



CITTA' DI ASTI

**SETTORE PATRIMONIO AMBIENTE E RETI
UFFICIO DIRIGENZA PATRIMONIO AMBIENTE E RETI**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 225

in data 12/02/2021

**Oggetto: PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA
DELL'ABITARE DI CUI AL DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI DEL 16/09/2020 - COSTITUZIONE PARTENARIATO
PUBBLICO/PRIVATO - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO**

Proposta nr.

Oggetto: PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE DI CUI AL DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 16/09/2020 - COSTITUZIONE PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO

IL DIRIGENTE

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 11/12/2020, con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 – 2022 - 2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 414 del 22/12/2020 con cui è stato approvato il PEG - Piano Esecutivo di Gestione 2021 – 2022 – 2023;
- la deliberazione n. 30 del 09/02/2021 con la quale la Giunta comunale ha espresso l'indirizzo di partecipare, come Amministrazione comunale, al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" presentando una o più proposte complessive preliminari che si sviluppino in coerenza con gli obiettivi strategici del programma stesso;

Visto il Decreto interministeriale n. 395 del 16/09/2020 emanato dal "Ministro delle infrastrutture e dei trasporti" di concerto con il "Ministro dell'economia e delle finanze" ed il "Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16/11/2020, mediante il quale sono state approvate le procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" di cui all'art. 1 commi 437 e seguenti della Legge n. 160 del 27/12/2019;

Preso atto che:

- il citato Programma promuove processi di rigenerazione di ambiti urbani, specificamente individuati, allo scopo di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città;
- detti processi sono attuati dai soggetti proponenti attraverso la presentazione di una Proposta che individua una specifica e definita strategia, che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario, sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:
 - a.** riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
 - b.** rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
 - c.** miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
 - d.** rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;

e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

Accertato che lo stesso Decreto 16/09/2020 evidenzia inoltre che:

- tutti gli interventi e le misure devono mirare a soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, fatte salve le eventuali operazioni di densificazione, secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Gli interventi devono assicurare prossimità dei servizi, puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale;
- il contributo massimo riconoscibile, per ogni proposta ammessa al finanziamento, è di euro 15.000.000,00;
- individua tra i soggetti eleggibili al finanziamento, anche i comuni capoluogo di provincia;

Considerato che il comma 438 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160, stabilisce i criteri generali per la valutazione delle proposte, privilegiando in particolare l'attivazione di finanziamenti sia pubblici sia privati ed il coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, al fine di favorire la più ampia partecipazione da parte di soggetti pubblici e privati, nonché delle comunità attive, con particolare riferimento a quelle operanti sul territorio interessato dalla proposta;

Ravvisata pertanto la necessità di pubblicare un avviso di manifestazione d'interesse finalizzato ad acquisire proposte di partenariato;

Visto l'Avviso pubblico il cui schema è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare il suddetto Avviso per dare avvio alla procedure ivi previste, stabilendo, stante l'urgenza, che il medesimo verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito della Trasparenza per un periodo minimo di 15 giorni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Patrimonio Ambiente e Reti;

Dato atto dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016, degli artt. 6 comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di comportamento del Comune di Asti;

Quanto sopra premesso e ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze dirigenziali, trattandosi di atto inerente l'attività gestionale di competenza dei dirigenti, ai sensi degli artt. 107 e 192 del D.Lgs n. 267/2000 e dello Statuto Comunale;

Espresso nel presente atto, dal sottoscritto Dirigente, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Precisato che il presente atto, non comportando impegno di spesa, non necessita dell'apposizione del visto contabile di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

IL SOTTOSCRITTO DIRIGENTE DETERMINA

- 1 . di approvare l'Avviso pubblico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per la manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di forme di partenariato pubblico-privato o pubblico-pubblico in grado di supportare il Comune di Asti nella presentazione e nell'attuazione di una o più proposte progettuali nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA);
2. di precisare che il suddetto avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito della Trasparenza per un periodo minimo di 15 giorni;
3. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Patrimonio Ambiente e Reti, arch. Angelo Demarchis;
4. di attestare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016, degli artt. 6 comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di comportamento del Comune di Asti.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

DEMARCHIS ANGELO;1;11932044